

Codice A1906A

D.D. 20 gennaio 2023, n. 20

l.r. 23/2016 e d.lgs 42/2004 - rinnovo dell'autorizzazione alla coltivazione per la coltivazione del giacimento di sabbia e ghiaia della cava sita in loc. C.na Baldon del Comune di Caselette, avanzata dalla Soc. GEOSERVIZI S.r.l. POS M1837T.



ATTO DD 20/A1906A/2023

DEL 20/01/2023

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A19000 - COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE

A1906A - Polizia mineraria, cave e miniere

OGGETTO: l.r. 23/2016 e d.lgs 42/2004 – rinnovo dell'autorizzazione alla coltivazione per la coltivazione del giacimento di sabbia e ghiaia della cava sita in loc. C.na Baldon del Comune di Caselette, avanzata dalla Soc. GEOSERVIZI S.r.l. POS M1837T.

Premesso che:

In data 05/08/2022 prot. n. 8812 il Sig. Cristian Baldon in qualità di legale rappresentante della società GEOSERVIZI S.r.l. ha presentato istanza ai sensi della l.r. 23/2016 tendente a ottenere il rinnovo nell'autorizzazione alla coltivazione della cava di sabbia e ghiaia in località C.na Baldon nel territorio del comune di Caselette (TO), per la durata di anni 5;

la competenza per il rilascio del rinnovo dell'autorizzazione è in capo alla Regione Piemonte ai sensi del comma 1 dell'art. 10 della l.r. n. 23/2016, in quanto l'area è interna alla Zona Naturale di Salvaguardia della Dora Riparia. L'autorizzazione era stata rilasciata dal Comune di Caselette con determinazione dirigenziale in data 18 gennaio 2018 n. 1/2018 per il "Progetto di coltivazione della cava di sabbia e ghiaia in località C.na Baldon nel territorio del comune di Caselette" avente scadenza 18/01/2023;

l'area in esame risulta soggetta a vincolo paesaggistico in quanto rientrante nel vincolo di cui all'art. 136, c. 1, lett. c) del D.lgs 42/2004 per la presenza della "Dichiarazione di notevole interesse pubblico dei Tenimenti storici dell'Ordine Mauriziano - Tenimento di Sant'Antonio di Ranverso" (istituita con D.G.R. n. 37-227 del 04/08/2014 successivamente alla prima autorizzazione della cava rilasciata dal Comune di Caselette in data 09/04/2008);

la vigente autorizzazione consegue ad un progetto più ampio, sia per estensione sia per profondità di escavazione, sottoposto a procedura di V.I.A. conclusasi con giudizio positivo di compatibilità ambientale rilasciato dalla Provincia di Torino con D.G.P. n. 866-40153 del 16/10/2012 avente tuttora validità, a cui fece seguito esclusivamente l'autorizzazione al rinnovo senza modifiche. Infatti il progetto di recupero ambientale autorizzato, che viene integralmente riproposto senza alcuna modifica, prevede la restituzione dell'area ad un riuso di tipo agrario a seguito del suo

completo ritombamento mediante terre e rocce da scavo come sottoprodotto ex D.P.R. n. 120/2017.

Considerato che:

il RUP con nota prot. n. 9100 del 11/08/2022 ha convocato per il giorno 07 ottobre 2022 la prima Conferenza di Servizi in modalità sincrona in videoconferenza per effettuare l'esame contestuale degli interessi pubblici coinvolti nel procedimento amministrativo l.r. 23/2016 e d.lgs 42/2004 – rinnovo nell'autorizzazione alla coltivazione della cava di sabbia e ghiaia in località C.na Baldon nel territorio del comune di Caselette (TO), per la durata di anni 5;

durante la Conferenza di Servizi del 07 ottobre 2022, il RUP, preso atto che il progetto presentato, rispetto alla previsione di conferimento di materiale dall'esterno, non conteneva l'individuazione puntuale di un'area di deposito provvisorio, ha richiesto che fosse adeguato al regolamento approvato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 25 marzo 2022, n. 3/R, recante: "Indirizzi regionali per il riempimento dei vuoti di cava in attuazione dell'articolo 30 della legge regionale 17 novembre 2016, n. 23 in materia di attività estrattive";

la Conferenza di Servizi del 07 ottobre 2022, in conclusione ai lavori, ha espresso parere favorevole relativamente al rinnovo dell'autorizzazione per la coltivazione del giacimento di sabbia e ghiaia della cava sita in loc. C.na Baldon del Comune di Caselette, avanzata dalla Soc. GEOSERVIZI S.r.l., a condizione che i progettisti presentassero la documentazione di adeguamento al regolamento approvato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 25 marzo 2022, n. 3/R, entro il termine di 30 gg dal ricevimento del verbale di C.d.S.;

la Conferenza di Servizi del 07 ottobre 2022, in conclusione ai lavori, ha inoltre precisato che il parere finale sarebbe stato emesso a seguito della ricezione dei pareri necessari ai fini delle autorizzazioni ai sensi delle ll.rr. 45/1989 e 42/2004, pertanto si sono interrotti i tempi istruttori;

con nota prot. n. 11748 del 25/10/2022 la Soc. GEOSERVIZI S.r.l. ha fornito i chiarimenti richiesti in fase di C.d.S.;

con nota prot. n. 44203 del 18/10/2022 pervenuta il 18/10/2022 prot. 00011478 è stato espresso, relativamente alla presenza del vincolo per scopi idrogeologici ex L.R. 45/89, parere favorevole in ordine all'istanza di rinnovo del progetto di coltivazione e recupero ambientale della cava di ghiaia e sabbia in località Cascina Baldon, nel Comune di Caselette (TO), presentata dalla Società GEOSERVIZI S.r.l., secondo quanto previsto dal progetto presentato ed in conformità alle prescrizioni di seguito riportate:

- Le operazioni di coltivazione dovranno essere condotte per lotti funzionali aventi durata di un anno prevedendo il progressivo ritombamento e recupero ambientale dei settori scavati nel rispetto di quanto previsto dalla tavola 1.6 "Planimetria di evoluzione dei lavori autorizzata";
- Le scarpate in fase di scavo dovranno essere caratterizzate da un'altezza massima di 3,5 m ed un'inclinazione massima di 40° sessagesimali; qualora le operazioni di ritombamento dei lotti scavati debbano venire posticipate rispetto al cronoprogramma stabilito, le scarpate di scavo dovranno essere stabilizzate riprofilando le stesse su pendenze non superiori al 50% (circa 26,5° sessagesimali), eventualmente anche mediante riporto (utilizzando in questo caso materiale avente caratteristiche geotecniche compatibili con l'angolo di scarpa assegnato);
- Le operazioni di ritombamento dei lotti scavati dovranno avvenire progressivamente dal basso verso l'alto, fino al ripristino delle quote originarie del p.d.c., procedendo per strati successivi con potenza massima ridotta, fra loro sovrapposti ed opportunamente costipati mediante passaggi successivi di escavatore meccanico cingolato, in modo da ottenere strati omogenei, compatti e stabili. I materiali utilizzati per il ritombamento dovranno essere opportunamente controllati ed

eventualmente selezionati in modo da garantire il raggiungimento di caratteristiche geotecniche e di permeabilità tali da garantire la formazione di un piano stabile nel tempo e privo di avvallamenti e zone di ristagno;

- Al fine di garantire il rispetto del franco minimo di 1 m fra fondo scavo e minima soggiacenza della falda, dovranno essere previste misure piezometriche, con cadenza almeno mensile, in corrispondenza di almeno tre piezometri fra quelli presenti nell'area. Qualora le misure piezometriche effettuate portino ad accertare l'assenza del franco di 1 m, dovranno essere adeguatamente elevate le quote di fondo scavo in modo da garantire il rispetto di tale prescrizione autorizzativa;
- Al termine dell'attività di coltivazione sul lotto 5 dovrà essere previsto il ripristino del percorso originario del fosso che attualmente attraversa, con direzione N-S, l'area di intervento nella sua porzione mediana secondo le modalità previste dalla "Relazione Tecnica" presentata;
- Dovrà essere prevista la periodica manutenzione di tutte le opere per la raccolta e lo smaltimento delle acque superficiali al fine di garantirne nel tempo l'efficacia e l'efficienza.

in data 10/01/2023 il Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Caselette ha rilasciato l'Autorizzazione Paesaggistica ordinaria n. 152/2022, favorevole in ordine all'istanza di rinnovo del progetto di coltivazione e recupero ambientale della cava di ghiaia e sabbia In località Cascina Baldon, nel Comune di Caselette (TO), presentata dalla Società GEOSERVIZI S.r.l., per anni 5 dalla data della stessa.

Preso infine atto che:

l'approvazione del progetto, garantisce al mercato le forniture ed i quantitativi di materiale di cava necessari per il soddisfacimento dei fabbisogni, permette di mantenere il livello occupazionale anche nell'indotto, assicura la gestione dell'area sotto il profilo della vigilanza e della sicurezza;

l'istruttoria è stata condotta ai sensi dell'art 10 della l.r. 23/2016, il quale stabilisce i criteri per il rilascio dell'autorizzazione alla coltivazione di cava ed è avvenuta a seguito di precedente espressione di positivo giudizio di compatibilità ambientale;

l'istruttoria, anche in ordine ai predetti criteri di cui all'art. 10 della l.r. 23/2016, la cui documentazione è conservata agli atti del Settore Polizia Mineraria, cave e miniere, ha avuto esito positivo.

Considerato che:

I terreni oggetto dell'istanza sono censiti nel Nuovo Catasto Terreni del Comune di Caselette (TO), alle particelle: Foglio 14 pp.cc. 11-12-17 del N.C.T. del Comune di Caselette;

Il sito attualmente è compreso tra una quota massima di 332,24 m s.l.m. ed una quota minima di 329,75 m s.l.m. (quota media 331 m s.l.m.). L'estensione dell'area in disponibilità risulta pari a circa 171.730 m² (circa 17 ha); di questa l'area che sarà interessata dalle operazioni di scavo presenta un'estensione inferiore e pari a 115.070 m² (128.400m² in caso di deroga dalla distanza di 50 m dal metanodotto);

è necessario presentare una nuova fideiussione ai sensi dell'art 33 della l.r. 23/2016 e secondo i criteri della D.G.R. n. 17 – 8699 Piemonte del 5 aprile 2019;

per quanto sopra esposto si ritiene di accogliere l'istanza di rinnovo dell'autorizzazione alla

coltivazione mineraria con conseguente riqualificazione ambientale della cava di ghiaia e sabbia In località Cascina Baldon, nel Comune di Caselette (TO), presentata dalla Società GEOSERVIZI S.r.l., con le seguenti specifiche condizioni:

- è rinnovata l'autorizzazione ai sensi della l.r. 17 novembre 2016, n. 23, nonché ai sensi dell'art. 146 del d.lgs. n. 42/2004, fino al 09 gennaio 2028;
- la nuova fideiussione, ai sensi dell'art 33 della l.r. 23/2016 e secondo i criteri della D.G.R. n. 17 – 8699 Piemonte del 5 aprile 2019, complessiva e sostitutiva della precedente, da presentare alla Direzione Competitività del Sistema Regionale Settore Polizia Mineraria, Cave e Miniere, è pari ad € 1.698.400,00.

Ai sensi del Capitolo 2 della citata DGR “Quando tecnicamente e progettualmente possibile in relazione allo sviluppo della coltivazione mineraria, gli oneri devono essere calcolati e presentati per lotti successivi. In merito è da premettere che la fideiussione non deve essere calcolata sul progetto complessivo, di durata anche oltre i dieci anni, ma deve essere riferita alle opere progettate nell'ambito dell'autorizzazione concedibile.”

Gli importi della fideiussione per ciascun lotto, saranno dunque i seguenti:

Importo fideiussione 1° lotto: 431.700,00 €

Importo fideiussione 2° lotto: 337.400,00 €

Importo fideiussione 3° lotto: 316.200,00 €

Importo fideiussione 4° lotto: 301.400,00 €

Importo fideiussione 5° lotto: 339.900,00 €

La nuova polizza fideiussoria, deve essere presentata entro 30 giorni dalla notifica dell'atto e l'autorizzazione sarà efficace a far data dalla notifica dell'accettazione della suddetta polizza;

- devono essere rispettate le prescrizioni di cui alla D.G.P. n. 866-40153 del 16/10/2012 con la quale la Provincia ha espresso il giudizio positivo di compatibilità ambientale relativamente “alla coltivazione della cava di sabbia e ghiaia in località C.na Baldon nel territorio del comune di Caselette (TO)” e quelle, non in contrasto con la presente determinazione, dettate nell'autorizzazione rilasciata dal Comune di Caselette con determinazione dirigenziale in data 18 gennaio 2018 n. 1/2018 per il “Progetto di coltivazione della cava di sabbia e ghiaia in località C.na Baldon nel territorio del comune di Caselette avente scadenza 18/01/2023;
- devono essere rispettate le prescrizioni di cui all'autorizzazione paesaggistica n. 152/2022 rilasciata in data 10/01/2023 dal Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Caselette, in ordine all'istanza di rinnovo del progetto di coltivazione e recupero ambientale della cava di ghiaia e sabbia In località Cascina Baldon, nel Comune di Caselette (TO), presentata dalla Società GEOSERVIZI S.r.l., per anni 5 dalla data della stessa.
- devono essere rispettate le prescrizioni di cui all'autorizzazione l.r. 45/1989 prot. n. 44203 del 18/10/2022;
- l'inosservanza ad ogni singola prescrizione contenuta nella presente determinazione comporterà l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 37 commi 2 e 3 della l.r. 23/16;
- sono fatte salve le disposizioni di cui al D.P.R. 128/1959 sulle norme di Polizia Mineraria e quelle previste dal Codice Civile o da regolamenti locali.

Tutto ciò premesso,

visti gli Atti d'Ufficio e il progetto allegato all'istanza,

attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016;

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- d.lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" (artt. 4 "Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità", 14 "Indirizzo politico-amministrativo" e 17 "Funzioni dei dirigenti");
- legge statutaria n. 1 del 4 marzo 2005 "Statuto della Regione Piemonte", Titolo VI (Organizzazione e personale), Capo I (Personale regionale), artt. 95 (Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità) e 96 (Ruolo organico del personale regionale);
- d.lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale";
- l'articolo 17 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- circolare del Gabinetto della Presidenza regionale prot. n. 6837/SB 01.00 del 5 luglio 2013 contenente prime indicazioni interpretative e operative per l'applicazione del sopra citato decreto legislativo;
- l.r. del 14 ottobre 2014, n. 14 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";
- l.r. del 17 novembre 2016 n. 23 "Disciplina delle attività estrattive: disposizioni in materia di cave";
- l.r. del 14 dicembre 1998, n. 40 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione";
- D.G.R. 14 giugno 2021, n. 1-3361 "Parziale modifica della disciplina del sistema dei controlli interni approvata con D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046";
- D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164;
- il D.M. 1 marzo 2019 n. 46 "Regolamento relativo agli interventi di bonifica, di ripristino ambientale e di messa in sicurezza, d'emergenza, operative permanente, delle aree destinate alla produzione agricola, ai sensi dell'articolo 241 del D.Lgs 152/2006";
- Decreto del Presidente della Giunta Regionale 2 ottobre 2017, n. 11/R Regolamento regionale recante: "Attuazione dell'articolo 39 della legge regionale 17 novembre 2016, n. 23 in materia di attività estrattive";
- Decreto del Presidente della Giunta Regionale 25 marzo 2022, n. 3/R. Regolamento regionale recante: "Indirizzi regionali per il riempimento dei vuoti di cava in attuazione dell'articolo 30 della legge regionale 17 novembre 2016, n. 23 in materia di attività estrattive";
- DGR 5 aprile 2019 n. 17-8699 "Art. 33 l.r. 23/2016 - Aggiornamento 2019 delle Linee Guida per gli interventi di recupero ambientale di siti di cava e miniera";
- D.Lgs 30 maggio 2008 n. 117 che, in attuazione della direttiva 2006/21/CE, norma la gestione dei rifiuti che derivano dall'attività estrattiva, e che modifica la direttiva 2004/35/CE;

- visto il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (P.T.P.C.T.) 2022-2024 approvato con DGR n. 1-4936 del 29 aprile 2022.;
- la l.r. del 14 dicembre 1998, n. 40 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione".;

determina

per quanto espresso in premessa e che qui sostanzialmente e integralmente si richiama:

- di rinnovare l'autorizzazione, ai sensi della l.r. 17 novembre 2016, n. 23, nonché ai sensi del d.lgs. n. 42/2004, fino al 09.01.2028 del progetto di coltivazione e recupero ambientale della cava di ghiaia e sabbia In località Cascina Baldon, nel Comune di Caselette (TO), presentata dalla Società GEOSERVIZI S.r.l., sui mappali di seguito riportati:
- nel Nuovo Catasto Terreni del Comune di Caselette (TO), alle particelle: Foglio 14 pp.cc. 11-12-17 del N.C.T. del Comune di Caselette;
- la nuova fideiussione, ai sensi dell'art 33 della l.r. 23/2016 e secondo i criteri della D.G.R. n. 17 – 8699 Piemonte del 5 aprile 2019, complessiva e sostitutiva della precedente, da presentare alla Direzione Competitività del Sistema Regionale Settore Polizia Mineraria, Cave e Miniere, è pari ad € 1.698.400,00.

Ai sensi del Capitolo 2 della citata DGR “Quando tecnicamente e progettualmente possibile in relazione allo sviluppo della coltivazione mineraria, gli oneri devono essere calcolati e presentati per lotti successivi. In merito è da premettere che la fideiussione non deve essere calcolata sul progetto complessivo, di durata anche oltre i dieci anni, ma deve essere riferita alle opere progettate nell'ambito dell'autorizzazione concedibile.”

Gli importi della fideiussione per ciascun lotto, saranno dunque i seguenti:

Importo fideiussione 1° lotto: 431.700,00 €

Importo fideiussione 2° lotto: 337.400,00 €

Importo fideiussione 3° lotto: 316.200,00 €

Importo fideiussione 4° lotto: 301.400,00 €

Importo fideiussione 5° lotto: 339.900,00 €

La nuova polizza fideiussoria, deve essere presentata entro 30 giorni dalla notifica dell'atto e l'autorizzazione sarà efficace a far data dalla notifica dell'accettazione della suddetta polizza. L'importo della fideiussione potrà essere ridotto in caso di svincolo di parte delle aree in cui sia stato terminato il recupero ambientale e decorsi i mesi previsti per la manutenzione. Tale riduzione sarà accordata su richiesta della società e previo controllo, con semplice comunicazione;

- devono essere rispettate le prescrizioni di cui all'autorizzazione paesaggistica n. 152/2022 rilasciata in data 10/01/2023 dal Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Caselette, in ordine all'istanza di rinnovo del progetto di coltivazione e recupero ambientale della cava di ghiaia e sabbia In località Cascina Baldon, nel Comune di Caselette (TO), presentata dalla Società GEOSERVIZI S.r.l., per anni 5 dalla data della stessa.
- devono essere rispettate le prescrizioni di cui all'autorizzazione l.r. 45/1989 prot. n. 44203 del 18/10/2022:
- Le operazioni di coltivazione dovranno essere condotte per lotti funzionali aventi durata di un anno prevedendo il progressivo ritombamento e recupero ambientale dei settori scavati nel rispetto di quanto previsto dalla tavola 1.6 "Planimetria di evoluzione dei lavori autorizzata";
- Le scarpate in fase di scavo dovranno essere caratterizzate da un'altezza massima di 3,5 m ed un'inclinazione massima di 40° sessagesimali; qualora le operazioni di ritombamento dei lotti scavati debbano venire posticipate rispetto al cronoprogramma stabilito, le scarpate di scavo

dovranno essere stabilizzate riprofilando le stesse su pendenze non superiori al 50% (circa 26,5° sessagesimali), eventualmente anche mediante riporto (utilizzando in questo caso materiale avente caratteristiche geotecniche compatibili con l'angolo di scarpa assegnato);

- Le operazioni di ritombamento dei lotti scavati dovranno avvenire progressivamente dal basso verso l'alto, fino al ripristino delle quote originarie del p.d.c., procedendo per strati successivi con potenza massima ridotta, fra loro sovrapposti ed opportunamente costipati mediante passaggi successivi di escavatore meccanico cingolato, in modo da ottenere strati omogenei, compatti e stabili. I materiali utilizzati per il ritombamento dovranno essere opportunamente controllati ed eventualmente selezionati in modo da garantire il raggiungimento di caratteristiche geotecniche e di permeabilità tali da garantire la formazione di un piano stabile nel tempo e privo di avvallamenti e zone di ristagno;
- Al fine di garantire il rispetto del franco minimo di 1 m fra fondo scavo e minima soggiacenza della falda, dovranno essere previste misure piezometriche, con cadenza almeno mensile, in corrispondenza di almeno tre piezometri fra quelli presenti nell'area. Qualora le misure piezometriche effettuate portino ad accertare l'assenza del franco di 1 m, dovranno essere adeguatamente elevate le quote di fondo scavo in modo da garantire il rispetto di tale prescrizione autorizzativa;
- Al termine dell'attività di coltivazione sul lotto 5 dovrà essere previsto il ripristino del percorso originario del fosso che attualmente attraversa, con direzione N-S, l'area di intervento nella sua porzione mediana secondo le modalità previste dalla "Relazione Tecnica" presentata;
- Dovrà essere prevista la periodica manutenzione di tutte le opere per la raccolta e lo smaltimento delle acque superficiali al fine di garantirne nel tempo l'efficacia e l'efficienza.;
- l'inosservanza ad ogni singola prescrizione contenuta nella presente determinazione comporterà l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 37 commi 2 e 3 della l.r. 23/16;
- la presente determinazione sarà inviata ai Comuni di Caselette, per quanto di competenza;
- sono fatte salve le disposizioni di cui al D.P.R. 128/1959 sulle norme di Polizia Mineraria e quelle previste dal Codice Civile o da regolamenti locali.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ovvero ricorso giurisdizionale innanzi al TAR rispettivamente entro 120 o 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza del provvedimento amministrativo ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dall'art. 5 della l.r. 22/2010.

IL DIRIGENTE

(A1906A - Polizia mineraria, cave e miniere)

Firmato digitalmente da Edoardo Guerrini